

Aria di crisi in Comune

Pubblicato: Mercoledì 21 Settembre 2005

“Sono sereno e non ho mai anteposto le ragioni personali a quelle dell'amministrazione. Il giudizio avventato di alcuni si trasformerà in un frutto avvelenato”. **Il Sindaco Fumagalli**, in apertura di seduta del primo Consiglio comunale dopo la pausa estiva, ha rilasciato una breve comunicazione sui recenti fatti di cronaca giudiziaria che lo vedono indagato per concussione e abuso di potere d'ufficio. “Certa stampa è andata ben oltre il diritto di cronaca e un avviso di garanzia si è trasformato in una condanna. Da adesso non farò più alcuna dichiarazione finché non verrà fatta chiarezza su tutta la vicenda”.

La riunione del consiglio comunale, dopo le sue dichiarazioni, era la prima occasione pubblica per comprendere quale fosse l'atteggiamento delle forze politiche. Per il Sindaco e la Lega dagli alleati di Forza Italia è arrivata una doccia fredda.

Il capogruppo azzurro **Aldo Colombo**, tacendo completamente sulla vicenda giudiziaria, ha chiesto con fermezza “un chiarimento politico, più volte e più volte sollecitato, anche pubblicamente, e mai concretizzato”. Al consigliere non sono andate giù alcune dichiarazioni di esponenti della Lega. “La minaccia di ricorso anticipato alle urne è gratuita e palesemente strumentale”.

In precedenza Colombo aveva affermato che “Forza Italia non può accettare lezioni di responsabilità da nessuno di coloro a cui da mesi si chiede una condivisione di una azione di governo più incisiva sui punti più qualificanti del mandato elettorale ponendo anche a tema una revisione degli assetti di Giunta e una effettiva valorizzazione del personale comunale”.

La replica di **Ossola**, capogruppo leghista non si è fatta attendere. “Io mi sono appellato al senso di responsabilità della casa delle libertà. Invece sono abituato agli insulti al sindaco e agli spintoni in consiglio comunale in cui spesso è mancato il numero legale e in situazione d'urgenza se non ci fosse stata il senso di responsabilità dell'opposizione perdevamo cose importanti. Abbiamo bisogno del vostro apporto e se dovesse mancare è meglio rimettere il mandato alla città”.

A difesa del sindaco è poi intervenuto **Cornacchia** di Alleanza nazionale che ha espresso a nome di tutto il partito la solidarietà a Fumagalli. Dello stesso tenore **Marco Cerini**, commissario della sezione varesina del Carroccio. “Indipendentemente da quanto successo noi dobbiamo andare avanti e lavorare. Siamo qui per sostenere un programma che ci ha visto tutti protagonisti in una città che cambia. Non facciamo dei drammi mettendo in relazione i guai del nostro sindaco con l'attività dell'amministrazione”.

La discussione si è poi sviluppata anche su altri temi, ma da domani per il governo della città la strada sarà più in salita e Forza Italia già in consiglio ha evitato di mettere in atto gesti più forti. Certo i berlusconiani non hanno mandato alcun segnale distensivo al sindaco che da stasera è apparso ancora più solo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

